

Farmacie, scuole e Pa: primo ok all'omnibus delle semplificazioni

Al Senato. Oggi in Aula il Ddl: in farmacia test, vaccini e scelta del medico
Acquisizione automatica dei titoli per l'iscrizione degli studenti

Gianni Trovati

ROMA

Procedure digitali più facili per le iscrizioni a scuola, nuovi servizi, vaccini e test diagnostici in farmacia, dimezzamento da 12 a 6 dei mesi concessi alle pubbliche amministrazioni per annullare in autotutela autorizzazioni o contributi economici, introduzione del silenzio assenso per gli interventi edilizi autorizzati sugli immobili vincolati, possibilità per i medici di certificare a distanza, con le tecnologie della telemedicina, la malattia che giustifica l'assenza dei dipendenti pubblici.

Sono solo alcuni degli ingredienti che saranno serviti oggi all'Aula del Senato dal disegno di legge sulle semplificazioni, arrivato al primo ma decisivo via libera dopo essere parecchio cresciuto nel corso dell'esame in prima commissione al Senato. I 33 articoli del Ddl originario, presentato l'autunno scorso dal ministro per la Pa Paolo Zangrillo e dalla titolare delle semplificazioni Elisabetta Casellati, si sono moltiplicati fino a diventare 73, per costruire un "omnibus delle semplificazioni" che nelle intenzioni di Governo e maggioranza otterrà il via libera definitivo entro l'anno anche alla Camera dopo l'approvazione del Senato.

Come capita sempre in questi casi, è impossibile trovare una misura simbolo in grado di trasmettere il senso complessivo del provvedimento. Il cui obiettivo sostanziale si sviluppa nell'azione a tutto campo, chiamata a far crescere in fretta il censimento delle

357 semplificazioni censite fin qui nel Portale «Italia Semplice». Il viaggio in questo dedalo di interventi, allora, può partire da una divisione delle misure in due grandi capitoli: quelle che si rivolgono alle platee più ampie di cittadini e quelle che invece interessano gruppi specifici a cui però indirizzano interventi spesso profondi.

Al primo gruppo appartiene senza dubbio la digitalizzazione completa delle iscrizioni alle scuole statali del primo e secondo ciclo di istruzione, in pratica all'infanzia alla maturità. La strada sarà offerta dalla piattaforma «Famiglie e studenti», che allargherà la propria operatività attuando anche nella scuola il principio in base al quale la Pa non deve chiedere agli utenti documentazione già in suo possesso. Per questa ragione, per esempio, la piattaforma acquisirà dalle scuole l'attestazione di ammissione al grado successivo di istruzione, su su fino alla maturità.

Ricco di novità anche il capitolo delle farmacie. E soprattutto ai loro utenti, che potranno scegliere in farmacia il medico o il pediatra di base, senza doversi rivolgere all'Asl, ed effettuare test diagnostici con prelievo, nasale, salivare oppure orofaringeo e ricevere tutte le vaccinazioni individuate dal Piano nazionale vaccinale per chi ha più di 12 anni, a patto ovviamente che la struttura abbia spazi adatti. In pista anche i servizi di telemedicina come l'Ecg o un holter pressorio e cardiaco. Tra gli ultimi emendamenti approvati, è contemplata anche la possibilità di fare lo screening dell'epatite C e meno burocrazia sui

farmaci per i malati cronici o per chi è appena uscito dall'ospedale.

Sempre in ambito sanitario, l'articolo 22 del Ddl permette ai medici di certificare la malattia che giustifica

l'assenza del dipendente pubblico anche a distanza, con i sistemi di telemedicina, escludendo in questi casi il rischio di vedersi applicare la maxi sanzione (da uno a cinque anni e da 400 a 1.600 euro) prevista per le false certificazioni in assenza di riscontro diretto.

La via telematica al certificato di malattia sarà però percorribile solo in casi e con modalità definite, che saranno fissate da un accordo in Stato-Regioni su proposta del ministro della Salute.

Tra i 73 emendamenti approvati in commissione c'è anche quello che rinvia di un anno, a fine 2026, il termine entro il quale adottare la riforma delle regole per i dehors di bar, ristoranti ed esercizi pubblici in genere, liberalizzati nel 2020 per gestire l'emergenza pandemica con una disciplina transitoria prorogata fin qui.

La riforma, chiesta dall'ultima legge sulla concorrenza, è sostanzialmente pronta, ma il pressing per ottenere un altro anno di tempi supplementari sembra aver vinto. Anche per questo, dopo l'ok del Senato il disegno di legge punta dritto al traguardo dell'approvazione definitiva anche alla Camera entro dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 34%

Le altre novità

1

TEMPI DIMEZZATI NELLA PA

Bonus e autorizzazioni annullabili in sei mesi

Si riducono da dodici a sei mesi i termini entro cui le Pa possono annullare d'ufficio i provvedimenti amministrativi di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici

2

EDILIZIA

Immobili vincolati, sì al silenzio assenso

Possibile il silenzio assenso anche sulla domanda di permesso di costruire relativa a immobili vincolati per i quali gli interventi hanno acquisito i provvedimenti formali di autorizzazione

3

CODICE NAVIGAZIONE

Regole più snelle per i porti

Il Ddl introduce una fitta serie di interventi di semplificazione per adeguare il codice della navigazione ed evitare il rischio di gap concorrenziale con gli altri Paesi della Ue

4

BAR E RISTORANTI

Dehors liberi per un altro anno

Un emendamento approvato in commissione fa slittare a fine 2026 i termini entro i quali adottare la riforma delle regole per i dehors, prolungando quindi la liberalizzazione piena post Covid

Per i dipendenti Pa ok alla certificazione della malattia con le tecnologie della telemedicina

73 articoli

LA CRESCITA DEL DDL

Il disegno di legge sulle semplificazioni all'esame del Senato è passato dai 33 articoli della versione originaria agli attuali 73



Peso: 34%